

# NOTA INTEGRATIVA

## **PARTE A Politiche contabili**

### **A.1 Parte generale**

#### **Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La Banca Popolare Vesuviana società cooperativa ha redatto il presente bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), così come prescritto dall'art. 4 comma 1 del decreto legislativo n° 38/2005.

Ai sensi del suddetto decreto (art. 5 comma 2) il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

In particolare il bilancio dell'esercizio 2008 è redatto in conformità ai principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea fino al 31.12.2008 ai sensi del Regolamento comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002.

#### **Sezione 2 Principi generali di redazione**

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione:

- **Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono state valutate secondo valori di funzionamento.
- **Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica.
- **Compensazione.** Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da un'Interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- **Informativa comparativa.** Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Il bilancio è stato redatto secondo gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005.

#### **Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 24.03.2009 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati. Per una completa informativa degli eventi successivi afferenti l'ispezione condotta dalla Banca d'Italia nel corso dell'esercizio 2008 e conclusasi nel 2009, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"

#### **Sezione 4 Altri aspetti**

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile e per gli effetti dell'art. 116 del D.Lgs n° 58/98 da parte della Società PriceWaterhouseCoopers S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il triennio 2007/2009 in conformità alla delibera assembleare del 25 Maggio 2007.

La Nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

## **A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio**

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### ***Criteri di classificazione***

In questo comparto sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo.

In tale voce sono allocati esclusivamente titoli di debito e contratti di capitalizzazione.

#### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento al loro valore equo (fair value), che corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi di transazione attribuibili che sono direttamente contabilizzati a conto economico.

#### ***Criteri di valutazione***

Le misurazioni successive vengono effettuate al valore equo. Per la determinazione del valore equo degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti, basati su dati rilevabili sul mercato e che sono generalmente accettati dalla comunità finanziaria internazionale, quali metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche.

#### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione e sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del valore equo (fair value) del portafoglio di negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

#### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### **2. Attività finanziarie valutate al valore equo (fair value)**

Alla data del 31 dicembre 2008 la Banca Popolare Vesuviana non detiene attività finanziarie classificate in tale comparto.

### **3. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### ***Criteri di classificazione***

In tale categoria sono iscritti i titoli che la banca non intende movimentare nel breve periodo e che, in considerazione della natura e delle caratteristiche soggettive dei titoli, questi non possono essere classificati nelle altre categorie.

In particolare sono incluse attività finanziarie diverse dai finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e per la negoziazione. La voce include titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento, controllo congiunto.

#### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento al loro valore equo (fair value), che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquistarle, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

#### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al Fair value.

I titoli di capitale il cui Fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo.

Il valore equo (fair value) viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test).

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Per i titoli fruttiferi gli interessi sono contabilizzati a conto economico, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di valore equo (fair value) vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di titoli di debito, ed a patrimonio netto (Riserva da valutazione) nel caso di titoli di capitale.

### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Al 31 dicembre 2008 i titoli della Banca Popolare Vesuviana classificati in tale categoria rappresentano tutte interessenze di minoranza in imprese bancarie o in imprese di servizi in connessione strumentale con l'attività bancaria.

## **4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza**

### ***Criteri di classificazione***

Nelle attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono classificati i titoli dotati di pagamenti fissi o determinabili, di scadenza definita, acquistati senza intento speculativo, per i quali vi sia la volontà e la capacità di mantenerli fino a scadenza, e per i quali la banca sia in grado di recuperare, sostanzialmente, il valore iniziale dell'investimento.

### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria detenute sin alla scadenza avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale delle attività classificate nella presente categoria avviene al fair value incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al "costo ammortizzato", utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli utili e le perdite riferiti alle suddette attività detenute sino alla scadenza sono rilevate a conto economico nel momento in cui le attività stesse sono cancellate.

In sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. L'importo della perdita, misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso

d'interesse effettivo dell'attività finanziaria eventualmente accertato, viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico fino a concorrenza della rettifica precedente.

Gli interessi attivi delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono calcolati applicando il tasso d'interesse effettivo.

### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **5.Crediti**

### ***Criteri di classificazione***

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine nella categoria IAS "attività finanziarie disponibili per la vendita".

### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data della loro erogazione alla controparte o del loro acquisto.

Al momento della loro prima iscrizione in bilancio, la rilevazione viene effettuata al valore equo (fair value), che corrisponde all'ammontare erogato o al valore corrente versato per acquistarli comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili a ciascun credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Le operazioni con le Banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. I conti correnti di corrispondenza sono, pertanto, depurati di tutte le partite illiquide relative agli effetti e ai documenti ricevuti e inviati salvo buon fine e al dopo incasso.

Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di impiego o di raccolta.

In particolare le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Al 31.12.2008 la Banca non aveva in essere operazioni di pronti contro termine.

### ***Criteri di valutazione***

Dopo la rilevazione iniziale, le misurazioni successive dei crediti sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato, sulla base del criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi direttamente imputabili al credito.

Detta modalità di contabilizzazione si basa su una logica finanziaria e consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi direttamente imputabili alla transazione di riferimento lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine in considerazione del fatto che per tali crediti l'effetto dell'attualizzazione è di norma non significativo: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita, e per i crediti a revoca.

Tuttavia mutui, portafoglio commerciale e finanziario e prestiti personali a breve durata, vengono comunque contabilizzati al costo ammortizzato.

Inoltre viene effettuata un'analisi volta all'individuazione dei crediti deteriorati che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischiosità “sofferenze”, “incagli”, “ristrutturati” e “scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni”, come definite dalla normativa di vigilanza.

La valutazione dei crediti a sofferenza ed ad incaglio è effettuata per singola posizione. Al 31.12.2008 è stato integrato il fondo svalutazione forfetarie dei crediti incagliati mentre è rimasto invariato il fondo svalutazioni forfetarie riferito ai crediti scaduti da oltre 180 giorni.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (costo storico per i crediti a breve o a revoca) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione del presumibile valore di realizzo considerando le eventuali garanzie che assistono le posizioni, i tempi di recupero (stimati analiticamente su base storico – statistica) e i tassi interni di rendimento (tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione o tassi medi della categoria di appartenenza per quelle posizioni a sofferenza per le quali non è stato possibile risalire al tasso originario).

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè i crediti in “bonis” sono sottoposti alla valutazione di una perdita collettiva.

In primo luogo si procede a raggruppare i crediti per categorie omogenee ed ad associare a ciascuna categoria la probabilità di insolvenza della controparte (PD) poi si determina la percentuale di perdita in caso di insolvenza (LGD) stimata su base storico statistica, infine si determina per ogni classe omogenea il coefficiente di svalutazione del portafoglio dato dal prodotto tra la PD e la LGD.

La svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di costo ammortizzato, o costo storico, dei crediti appartenenti alla categoria omogenea ed il corrispondente importo ritenuto recuperabile.

### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Le rettifiche di valore, determinate sia analiticamente sia collettivamente, sono iscritte a conto economico alla voce “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti”.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali o collettive) contabilizzate in precedenza.

La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito, mentre il rischio a fronte delle voci fuori bilancio, come gli impegni a erogare crediti, viene registrato a conto economico come accantonamento con contropartita altre passività.

Gli interessi sui crediti sono classificati a conto economico nella voce “interessi attivi e proventi assimilati” ed iscritti in base alla competenza temporale.

### ***Criteri di cancellazione***

I crediti sono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili, quando vengono interamente recuperati o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici connessi ai crediti stessi.

## **6. Operazioni di copertura**

Al 31.12.2008 la Banca Popolare Vesuviana non ha in essere nessuna operazione di copertura.

## **7. Partecipazioni**

In tale voce devono essere allocate le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto. Al 31.12.2008 la Banca Popolare Vesuviana detiene solo partecipazioni di minoranza che sono state incluse nella voce “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

## **8. Attività materiali**

### ***Criteri di classificazione***

Nella voce possono figurare sia le attività materiali ad uso funzionale che quelle detenute a scopo di investimento, inoltre, in base a quanto previsto dallo IAS 17 anche i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

Al 31 dicembre 2008 per quanto concerne la Banca Popolare Vesuviana nella suddetta categoria figurano solo i fabbricati, gli impianti, i mobili, le attrezzature, gli arredi ed i macchinari detenuti a scopo funzionale.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

### ***Criteri di iscrizione***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, comprensivo, oltre che del prezzo di acquisto, degli oneri accessori e di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### ***Criteri di valutazione***

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore.

Tale ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti utilizzando le aliquote fiscali previste, ridotte al 50% nel primo anno di utilizzo.

### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Le componenti reddituali delle attività materiali sono registrate a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette sulle attività materiali".

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività abbia subito una riduzione di valore, si procede con l'effettuazione delle opportune analisi per la determinazione della eventuale rettifica da iscrivere nel conto economico (impairment test).

In caso di ripristino di valore di un'attività precedentemente svalutata il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile al netto di tutte le svalutazioni precedentemente effettuate.

### ***Criteri di cancellazione***

Le immobilizzazioni materiali sono stralciate dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione, ovvero quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

## **9. Attività immateriali**

### ***Criteri di classificazione***

Nella voce sono registrate le attività non monetarie identificabili ad utilità pluriennale; in particolare sono rappresentate da oneri per acquisto d'uso di software. Gli oneri pluriennali che in base agli IAS non avevano più i requisiti per essere capitalizzati, in particolare le consulenze professionali, sono state stornate in sede di FTA in contropartita del Patrimonio Netto ed in sede di NTA al 31.12.2005 in contropartita del Conto Economico.

Per quanto concerne invece le "Migliorie apportate ai beni di terzi" (Spese di ristrutturazione di filiali ed altri uffici insediati in locali non di proprietà), le stesse continuano ad essere capitalizzate ma sono state riclassificate, così come previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005, nella voce "Altre attività".

### ***Criteri di iscrizione***

Le attività immateriali sono iscritte in sede di prima rilevazione, al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque onere diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo.

### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla prima rilevazione le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali delle attività immateriali sono registrate a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette sulle attività immateriali".

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una attività possa aver subito una riduzione di valore si procede all'effettuazione di un'analisi per la verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali precedentemente svalutate, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile originario al netto delle svalutazioni precedentemente apportate.

## **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## **10. Fiscalità corrente e differita**

I Crediti ed i Debiti di natura fiscale sono esposti nello Stato Patrimoniale nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali".

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata un'attività/passività fiscale anticipata/differita.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, vengono inoltre contabilizzate a saldi aperti e senza compensazioni.

## **11. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

Al 31.12.2008 la Banca Popolare Vesuviana non detiene attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

## **12. Altre attività**

La voce altre attività comprende le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

In particolare comprende anche le spese per migliorie su beni di terzi consistenti essenzialmente nelle spese di ristrutturazione di locali in affitto. Tali spese dopo l'iscrizione iniziale sono ammortizzate annualmente.

## **13. Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Un accantonamento per rischi ed oneri viene rilevato quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo gli accantonamenti vengono attualizzati. Al 31 dicembre 2008 non si è provveduto ad attualizzare nessun fondo per rischi ed oneri.

L'accantonamento al fondo viene iscritto nel conto economico.

Nel caso di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene comunque fornita una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

#### **14. Trattamento di fine rapporto del personale**

In base ai nuovi criteri IAS il trattamento di fine rapporto del personale è considerato un piano a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19 si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

Per quanto riguarda la Banca Popolare Vesuviana l'analisi attuariale è svolta semestralmente da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati nel conto economico.

#### **15. Debiti e titoli in circolazione**

##### ***Criteri di classificazione***

I debiti verso banche, i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

##### ***Criteri di iscrizione***

La prima iscrizione avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

I debiti e i titoli emessi sono inizialmente iscritti al loro valore equo (fair value), che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente imputabili alla passività finanziaria.

##### ***Criteri di valutazione***

Dopo l'iniziale rilevazione al valore equo (fair value), tali strumenti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale è trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

##### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli interessi sui debiti e sui titoli in circolazione sui debiti sono classificati a conto economico nella voce "interessi passivi ed oneri assimilati" ed iscritti in base alla competenza temporale.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività devono essere allocati a conto economico alla voce "utili/perdite da cessione o riacquisto".

##### ***Criteri di cancellazione***

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione è considerata come una nuova emissione.

#### **16. Passività finanziarie di negoziazione**

##### ***Criteri di classificazione***

Nel portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione sono allocati i contratti derivati (con fair value negativo) diversi da quelli di copertura.

##### ***Criteri di iscrizione e di cancellazione***



Sono applicati, con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di iscrizione e cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### ***Criteri di valutazione***

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di iscrizione e cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di iscrizione e cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **17. Passività finanziarie valutate al fair value**

Non sono presenti in bilancio "Passività finanziarie valutate al Fair value".

### **18. Passività associate ad attività in via di dismissione**

Non sono presenti in bilancio "Passività associate ad attività in via di dismissione"

### **19. Altre passività**

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

### **20. Operazioni in valuta**

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione. Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione di transazioni a tassi diversi rispetto a quelli rilevati alla data di origine della transazione stessa e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora concluse sono rilevate nel contro economico del periodo in cui sorgono.

### **21. Altre informazioni**

- Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio fatta eccezione per i titoli ceduti in pronti contro termine.
- I ricavi sono riconosciuti nel conto economico nel momento in cui sono percepiti, ovvero quando è probabile che saranno ottenuti i benefici futuri, e detti benefici possano essere oggetto di una quantificazione attendibile. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni a sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.
- Per tutti gli strumenti valutati con il criterio del costo ammortizzato, gli interessi attivi/passivi sono imputati a conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo dello strumento.  
Il metodo del tasso di rendimento effettivo è un metodo per calcolare il costo ammortizzato di un'attività/passività finanziaria e di allocare i relativi interessi nel periodo di competenza. Tale tasso è quello che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia i compensi pagati o ricevuti.
- Le azioni proprie detenute in portafoglio sono state portate a diminuzione del Patrimonio Netto.

**PARTE B Informazioni sullo stato patrimoniale****Attivo****Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - voce 10****1.1 - Cassa e disponibilità liquide: Composizione**

	31/12/08	31/12/07
a) Cassa	1.055	2.369
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	3	38
<b>Totale</b>	<b>1.058</b>	<b>2.407</b>

**Sezione 2****Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20****2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci / Valori	31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	18.679	3.286	20.999	4.688
1.1 titoli strutturati				
1.2 altri titoli di debito	18.679	3.286	20.999	4.688
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
4.1 pronti contro termine attivi				
4.2 altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
<b>Totale A</b>	<b>18.679</b>	<b>3.286</b>	<b>20.999</b>	<b>4.688</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari		17		44
1.1 di negoziazione		17		44
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri				
2. Derivati creditizi				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
<b>Totale B</b>		<b>17</b>		<b>44</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>18.679</b>	<b>3.303</b>	<b>20.999</b>	<b>4.732</b>

## 2.2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori / emittenti

	31/12/08	31/12/07
Voci / Valori		
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	21.965	25.687
a) governi e banche centrali	18.679	20.999
b) altri enti pubblici		
c) banche	1.007	2.488
d) altri emittenti	2.279	2.200
2. Titoli di capitale		
a) banche		
b) altri emittenti		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) governi e banche centrali		
b) altri enti pubblici		
c) banche		
d) altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) governi e banche centrali		
b) altri enti pubblici		
c) banche		
d) altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) governi e banche centrali		
b) altri enti pubblici		
c) banche		
d) altri emittenti		
<b>Totale A</b>	<b>21.965</b>	<b>25.687</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) banche		
b) clientela	17	44
<b>Totale B</b>	<b>17</b>	<b>44</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>21.982</b>	<b>25.731</b>

## 2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione : strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
<b>A. Derivati quotati</b>							
1. Derivati finanziari							
<b>Con scambio di capitale</b>							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
<b>Senza scambio di capitale</b>							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
2. Derivati creditizi							
<b>Con scambio di capitale</b>							
<b>Senza scambio di capitale</b>							
<b>Totale A</b>							
<b>B. Derivati non quotati</b>							
1. Derivati finanziari		<b>17</b>				<b>17</b>	<b>44</b>
<b>Con scambio di capitale</b>		17				17	44
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati		17				17	44
<b>Senza scambio di capitale</b>							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
2. Derivati creditizi							
<b>Con scambio di capitale</b>							
<b>Senza scambio di capitale</b>							
<b>Totale B</b>		<b>17</b>				<b>17</b>	<b>44</b>
<b>Totale A + B</b>		<b>17</b>				<b>17</b>	<b>44</b>

**2.4 - Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	<b>Totale 31/12/08</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>25.731</b>				<b>25.731</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>9.199</b>				<b>9.199</b>
B.1 acquisti	8.913				8.913
B.2 variazioni positive di fair value					
B.3 altre variazioni	286				286
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>12.948</b>				<b>12.948</b>
C.1 vendite	3.052				3.052
C.2 rimborsi	9.367				9.367
C.3 variazioni negative di fair value	284				284
C.4 altre variazioni	245				245
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>21.982</b>				<b>21.982</b>

**4.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci / Valori	31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Titoli di debito</b>				
1.1 titoli strutturati				
1.2 altri titoli di debito				
<b>2. Titoli di capitale</b>		<b>5</b>		<b>5</b>
2.1 valutati al fair value				
2.2 valutati al costo		5		5
<b>3. Quote O.I.C.R.</b>				
<b>4. Finanziamenti</b>				
<b>5. Attività deteriorate</b>				
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>				
<b>Totale</b>		<b>5</b>		<b>5</b>

**4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti**

Voci / Valori	31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Titoli di debito</b>				
a) governi e banche centrali				
b) altri enti pubblici				
c) banche				
d) altri emittenti				
<b>2. Titoli di capitale</b>		<b>5</b>		<b>5</b>
a) banche		2		2
b) altri emittenti		3		3
- imprese di assicurazione				
- società finanziarie				
- imprese non finanziarie	3		3	
- altri				
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>				
<b>4. Finanziamenti</b>				
a) governi e banche centrali				
b) altri enti pubblici				
c) banche				
d) altri soggetti				
<b>5. Attività deteriorate</b>				
a) governi e banche centrali				
b) altri enti pubblici				
c) banche				
d) altri emittenti				
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>				
a) governi e banche centrali				
b) altri enti pubblici				
c) banche				
d) altri emittenti				
<b>Totale</b>		<b>5</b>		<b>5</b>

**4.5** - Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	<b>Totale 31/12/08</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>5</b>			<b>5</b>
<b>B. Aumenti</b>					
B.1 acquisti					
B.2 variazioni positive di fair value					
B.3 riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B.4 trasferimenti da altri portafogli					
B.5 altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1 vendite					
C.2 rimborsi					
C.3 variazioni negative di fair value					
C.4 svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C.5 trasferimenti ad altri portafogli					
C.6 altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>5</b>			<b>5</b>

**Sezione  
5**

**Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50**

**5.1** - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08		31/12/07	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>5.979</b>	<b>5.952</b>	<b>5.923</b>	<b>5.942</b>
1.1 titoli strutturati				
1.2 altri titoli di debito	5.979	5.952	5.923	5.942
<b>2. Finanziamenti</b>				
<b>3. Attività deteriorate</b>				
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>				
<b>Totale</b>	<b>5.979</b>	<b>5.952</b>	<b>5.923</b>	<b>5.942</b>

## 5.2 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori / emittenti

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>5.979</b>	<b>5.923</b>
a) governi e banche centrali	5.979	5.923
b) altri enti pubblici		
c) banche		
d) altri emittenti		
<b>2. Finanziamenti</b>		
a) governi e banche centrali		
b) altri enti pubblici		
c) banche		
d) altri soggetti		
<b>3. Attività deteriorate</b>		
a) governi e banche centrali		
b) altri enti pubblici		
c) banche		
d) altri soggetti		
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>		
a) governi e banche centrali		
b) altri enti pubblici		
c) banche		
d) altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>5.979</b>	<b>5.923</b>

## 5.4 - Attività detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	<b>Totale 31/12/08</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.923</b>		<b>5.923</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.187</b>		<b>1.187</b>
B.1 acquisti	1.000		1.000
B.2 riprese di valore			
B.3 trasferimenti da altri portafogli			
B.4 altre variazioni	187		187
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.131</b>		<b>1.131</b>
C.1 vendite			
C.2 rimborsi	1.000		1.000
C.3 rettifiche di valore			
C.4 trasferimenti ad altri portafogli			
C.5 altre variazioni	131		131
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.979</b>		<b>5.979</b>

**6.1 – Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
<b>A. Crediti verso banche centrali</b>	<b>1.420</b>	<b>1.425</b>
1. depositi vincolati		
2. riserva obbligatoria	1.420	1.425
3. pronti contro termine attivi		
4. altri		
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>33.532</b>	<b>20.346</b>
1. conti correnti e depositi liberi	30.498	20.346
2. depositi vincolati	3.034	
3. altri finanziamenti		
3.1 pronto contro termine attivi		
3.2 locazione finanziaria		
3.3 altri		
4. titoli di debito		
4.1 titoli strutturati		
4.2 altri titoli di debito		
5. attività deteriorate		
6. attività cedute non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>34.952</b>	<b>21.771</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>34.952</b>	<b>21.771</b>

## Sezione

## 7

**Crediti verso clientela – voce 70****7.1 – Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
<b>1. Conti correnti</b>	11.665	12.819
<b>2. Pronti contro termine attivi</b>		
<b>3. Mutui</b>	25.597	22.370
<b>4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto</b>	1.319	1.378
<b>5. Locazione finanziaria</b>		
<b>6. Factoring</b>		
<b>7. Altre operazioni</b>	21.520	22.583
<b>8. Titoli di debito</b>		
8.1 titoli strutturati		
8.2 altri titoli di debito		
<b>9. Attività deteriorate</b>	6.542	2.322
<b>10. Attività cedute non cancellate</b>		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>66.643</b>	<b>61.472</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>69.116</b>	<b>63.797</b>



## 7.2 – Crediti verso clientela: composizione per debitori / emittenti

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08		31/12/07	
<b>1. Titoli di debito:</b>				
a) governi				
b) altri enti pubblici				
c) altri emittenti				
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni				
- altri				
<b>2. Finanziamenti verso:</b>		<b>60.101</b>		<b>59.150</b>
a) governi				
b) altri enti pubblici				
c) altri soggetti		60.101		59.150
- imprese non finanziarie	47.988		47.734	
- imprese finanziarie	756		610	
- assicurazioni				
- altri	11.357		10.806	
<b>3. Attività deteriorate:</b>		<b>6.542</b>		<b>2.322</b>
a) governi				
b) altri enti pubblici				
c) altri soggetti		6.542		2.322
- imprese non finanziarie	5.981		1.695	
- imprese finanziarie	112		103	
- assicurazioni				
- altri	449		524	
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>				
a) governi				
b) altri enti pubblici				
c) altri soggetti				
d) altri soggetti				
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni				
- altri				
<b>Totale</b>		<b>66.643</b>		<b>61.472</b>

**11.1 - Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività / Valori	31/12/08		31/12/07	
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		<b>936</b>		<b>571</b>
1.1 attività di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	402		242	
d) impianti elettronici	118		63	
e) altre	416		266	
1.2 attività acquisite in locazione finanziaria				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici				
e) altre				
<b>Totale A</b>		<b>936</b>		<b>571</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
2.1 attività di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
2.2 attività acquisite in locazione finanziaria				
a) terreni				
b) fabbricati				
<b>Totale B</b>				
<b>Totale (A + B)</b>		<b>936</b>		<b>571</b>

**11.2 - Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate**

Attività / Valori	31/12/08		31/12/07	
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		<b>1.535</b>		<b>1.587</b>
1.1 attività di proprietà		1.535		1.587
a) terreni				
b) fabbricati	1.535		1.587	
c) mobili				
d) impianti elettronici				
e) altre				
1.2 attività acquisite in locazione finanziaria				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici				
e) altre				
<b>Totale A</b>		<b>1.535</b>		<b>1.587</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
2.1 attività di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
2.2 attività acquisite in locazione finanziaria				
a) terreni				
b) fabbricati				
<b>Totale B</b>				
<b>Totale (A + B)</b>		<b>1.535</b>		<b>1.587</b>

### 11.3 – Attività materiali ed uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	<b>Totale 31/12/08</b>
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>1.744</b>	<b>435</b>	<b>208</b>	<b>546</b>	<b>2.933</b>
A.1 riduzioni di valore totali nette		157	193	145	280	775
<b>A.2 esistenze iniziali nette</b>		<b>1.587</b>	<b>242</b>	<b>63</b>	<b>266</b>	<b>2.158</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>225</b>	<b>83</b>	<b>242</b>	<b>550</b>
B.1 acquisti			225	83	242	550
B.2 spese per migliorie capitalizzate						
B.3 riprese di valore						
B.4 variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 differenze positive di cambio						
B.6 trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>52</b>	<b>65</b>	<b>28</b>	<b>92</b>	<b>237</b>
C.1 vendite						
C.2 ammortamenti		52	65	28	92	237
C.3 rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 differenze negative di cambio						
C.6 trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>1.535</b>	<b>402</b>	<b>118</b>	<b>416</b>	<b>2.471</b>
D.1 riduzioni di valore totali nette		209	258	173	347	987
<b>D.2 rimanenze finali lorde</b>		<b>1.744</b>	<b>660</b>	<b>291</b>	<b>763</b>	<b>3.458</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>		<b>1.535</b>	<b>402</b>	<b>118</b>	<b>416</b>	<b>2.471</b>

Nell'anno in esame sono stati eliminati beni, per dismissione, il cui valore originario ammontava a 25 migliaia di euro che al momento della loro dismissione risultavano totalmente ammortizzati.

## Sezione 12 Attività immateriali - voce 120

### 12.1 - Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31/12/08		31/12/07	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>				
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>17</b>		<b>21</b>	
A2.1 attività valutate al costo:	17		21	
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività	17		21	
A2.2 attività valutate al fair value				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
<b>Totale</b>	<b>17</b>		<b>21</b>	

Non sono più ricompresi, in conformità a quanto previsto dai principi IAS, gli oneri pluriennali costituiti da costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà adibiti ad agenzie bancarie; gli stessi sono classificati tra le altre attività.

### 12.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/08
		Limitate	Illimitate	Limitate	Illimitate	
<b>A. Esistenze iniziali</b>				<b>64</b>		<b>64</b>
A.1 riduzioni di valore totali nette				43		43
<b>A.2 esistenze iniziali nette</b>				<b>21</b>		<b>21</b>
<b>B. Aumenti</b>				<b>7</b>		<b>7</b>
B.1 acquisti				7		7
B.2 incrementi di attività immateriali interne						
B.3 riprese di valore						
B.4 variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 differenze di cambio positive						
B.6 altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>				<b>11</b>		<b>11</b>
C.1 vendite						
C.2 rettifiche di valore						
- ammortamenti				11		11
- svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 variazioni negative di fair value						
- patrimonio netto						
- conto economico						
C.4 trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 differenze di cambio negative						
C.6 altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>				<b>17</b>		<b>17</b>
D.1 rettifiche di valore totali nette				54		54
<b>D.2 rimanenze finali lorde</b>				<b>71</b>		<b>71</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>				<b>17</b>		<b>17</b>

## 13.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/08		31/12/07	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate con contropartita a conto economico</b>	<b>5.563</b>	<b>1.531</b>	<b>4.117</b>	<b>1.134</b>
- crediti	5.098	1.402	3.544	974
- strumenti finanziari				
- attività materiali				
- fondi per rischi ed oneri	422	116	486	135
- costi del personale	30	8	59	16
- rettifiche di valore su oneri pluriennali	11	4	22	7
- altre minori	2	1	6	2
<b>Imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto</b>				
- costi del personale				
<b>Totale imposte anticipate iscritte</b>	<b>5.563</b>	<b>1.531</b>	<b>4.117</b>	<b>1.134</b>
<b>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate</b>				
<b>Totale imposte anticipate iscrivibili</b>	<b>5.563</b>	<b>1.531</b>	<b>4.117</b>	<b>1.134</b>

## 13.2 - Passività per imposte differite: composizione

	31/12/08		31/12/07	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte differite con contropartita a conto economico</b>	<b>897</b>	<b>287</b>	<b>980</b>	<b>311</b>
- Immobili di proprietà	828	268	857	277
- Crediti				
- Immobili in leasing				
- avviamento				
- plusvalenze rateizzate				
- costi del personale	69	19	123	34
<b>Imposte differite con contropartita a patrimonio netto</b>				
- costi del personale				
<b>Totale imposte differite iscritte</b>	<b>897</b>	<b>287</b>	<b>980</b>	<b>311</b>
<b>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte differite</b>				
<b>Totale imposte differite iscrivibili</b>	<b>897</b>	<b>287</b>	<b>980</b>	<b>311</b>

**13.3 – Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	31/12/08		31/12/07	
<b>1. Importo iniziale</b>		<b>1.134</b>		<b>1.118</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>544</b>		<b>391</b>
2.1 imposte anticipate rilevate nell'esercizio		544		391
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) riprese di valore				
d) altre	544		391	
2.2 nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 altri aumenti				
<b>3. Diminuzioni</b>		<b>147</b>		<b>375</b>
3.1 imposte anticipate annullate nell'esercizio		147		224
a) rigiri	147		224	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
c) mutamento di criteri contabili				
3.2 riduzioni di aliquote fiscali				151
3.3 altre diminuzioni				
<b>4. Importo finale</b>		<b>1.531</b>		<b>1.134</b>

**13.4 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	31/12/08		31/12/07	
<b>1. Importo iniziale</b>		<b>311</b>		<b>342</b>
<b>2. Aumenti</b>				<b>32</b>
2.1 imposte differite rilevate nell'esercizio				23
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre			23	
2.2 nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 altri aumenti				9
<b>3. Diminuzioni</b>		<b>24</b>		<b>63</b>
3.1 imposte differite annullate nell'esercizio		24		11
a) rigiri	24		11	
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre				
3.2 riduzioni di aliquote fiscali				2
3.3 altre diminuzioni				50
<b>4. Importo finale</b>		<b>287</b>		<b>311</b>

**13.6 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio netto)**

	31/12/08		31/12/07	
<b>1. Importo iniziale</b>				
<b>2. Aumenti</b>				<b>50</b>
2.1 imposte differite rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre				
2.2 nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 altri aumenti				50
<b>3. Diminuzioni</b>				<b>50</b>
3.1 imposte differite annullate nell'esercizio				
a) rigiri				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre				
3.2 riduzioni di aliquote fiscali				50
3.3 altre diminuzioni				
<b>4. Importo finale</b>				

**13.7 – Altre informazioni: composizione della voce “attività fiscali correnti”**

	31/12/08	
Passività per imposte dirette:		<b>765</b>
- Ires	569	
- Irap	196	
Acconti versati al fisco:		<b>1.214</b>
- Ires	967	
- Irap	247	
<b>Totale</b>		<b>449</b>

**Sezione 15** **5Altre attività - voce 150****15.1 - Altre attività: composizione**

	31/12/08	31/12/07
Ritenute d'acconto da recuperare	12	11
Credito d'imposta at. 8 Legge 388/2000	31	34
Debitori per ritenute ratei clienti	8	7
Acconto imposta di bollo da recuperare	412	361
Acconto ritenute su interessi alla clientela	361	350
Acconto imposta sostitutiva	16	36
Effetti insoluti e al protesto di terzi	73	135
Addebiti diversi in corso di lavorazione (Setif)	301	322
Conti transitori lavorazione assegni	636	458
Bolli da addebitare alla clientela	69	82
Anticipi a fornitori	1	-
Somme da ricevere per commissioni	106	127
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	273	-
Conti transitori lavorazione effetti	12	77
Conto transitorio operazioni in titoli per conto della clientela	805	12
Depositi cauzionali	5	5
Conti transitori tesoreria enti	335	18
Migliorie su beni di terzi	216	193
Risconti attivi	99	95
Poste residuali	376	207
<b>Totale</b>	<b>4.147</b>	<b>2.530</b>

Nell'esercizio precedente, gli importi riferiti alle sottovoci "Conti transitori lavorazione effetti" e "Conti transitori tesoreria enti" erano confluiti tra le "Poste residuali".



# Passivo

## Sezione

1

### **Debiti verso banche - voce 10**

#### 1.1 - Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
<b>1 Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2 Debiti verso banche</b>	<b>1.665</b>	<b>1.476</b>
2.1 conti correnti e depositi liberi	1.041	1.021
2.2 depositi vincolati	624	455
2.3 finanziamenti		
2.3.1 locazione finanziaria		
2.3.2 altri		
2.4 debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 pronti contro termine passivi		
2.5.2 altre		
2.6 altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>1.665</b>	<b>1.476</b>
<b>Fair value</b>	<b>1.665</b>	<b>1.476</b>

## Sezione

2

### **Debiti verso clientela - voce 20**

#### 2.1 - Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
<b>1. Conti correnti e depositi liberi</b>	<b>89.693</b>	<b>78.787</b>
<b>2. Depositi vincolati</b>		
<b>3. Fondi di terzi in amministrazione</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri		
<b>5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b>		
<b>6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio</b>		
6.1 pronti contro termine passivi		
6.2 altre		
<b>7. Altri debiti</b>		
<b>Totale</b>	<b>89.693</b>	<b>78.787</b>
<b>Fair value</b>	<b>89.693</b>	<b>78.787</b>

**3.1 - Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08		31/12/07	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
<b>A. Titoli quotati</b>				
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>31.089</b>	<b>31.071</b>	<b>24.457</b>	<b>24.426</b>
1. Obbligazioni	29.101	29.101	22.381	22.381
1.1 strutturate				
1.2 altre	29.101	29.101	22.381	22.381
2. altri titoli	1.988	1.970	2.076	2.045
2.1 strutturati				
2.2 altri	1.988	1.970	2.076	2.045
<b>Totale</b>	<b>31.089</b>	<b>31.071</b>	<b>24.457</b>	<b>24.426</b>

**3.2 - Dettaglio della voce 30 Titoli in circolazione: titoli subordinati**

	31/12/08	31/12/07
1. Obbligazioni	<b>2.537</b>	<b>2.533</b>
<b>Totale</b>	<b>2.537</b>	<b>2.533</b>

Trattasi del prestito obbligazionario di 2.500 migliaia di euro 2007/2013 remunerato al tasso Euribor 6 mesi + 50 punti base e sottoscritto interamente da un'istituzione creditizia.

**4.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08				31/12/07			
	FV				FV			
	VN	Q	NQ	FV*	VN	Q	NQ	FV*
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. debiti verso banche								
2. debiti verso clientela								
3. titoli di debito								
3.1 obbligazioni								
3.1.1 strutturate								
3.1.2 altre obbligazioni								
3.2 altri titoli								
3.2.1 strutturati								
3.2.2 altri								
<b>Totale (A)</b>								
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. derivati finanziari								
1.1 di negoziazione			17				44	
1.2 connessi con la fair value option								
1.3 altri								
2. derivati creditizi								
2.1 di negoziazione								
2.2 connessi con la fair value option								
2.3 altri								
<b>Totale (B)</b>			<b>17</b>				<b>44</b>	
<b>Totale (A + B)</b>			<b>17</b>				<b>44</b>	

FV = Fair Value

FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

#### 4.4 – Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati / attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
<b>A. Derivati quotati</b>							
<b>1. derivati finanziari</b>							
- con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
- senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
<b>2. derivati creditizi</b>							
- con scambio di capitale							
- senza scambio di capitale							
<b>Totale A</b>							
<b>B. Derivati non quotati</b>							
<b>1. derivati finanziari</b>							
- con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati		17				17	44
- senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
<b>2. derivati creditizi</b>							
- con scambio di capitale							
- senza scambio di capitale							
<b>Totale B</b>		17				17	44
<b>Totale (A + B)</b>		17				17	44

### Sezione

### 8 Passività fiscali - voce 80

Al 31.12.2008 non vi sono passività fiscali nette in quanto gli acconti versati nel corso dell'esercizio sono risultati maggiori delle imposte (Ires ed Irap) dovute.  
Per il dettaglio si rimanda alla sezione 13 dell'attivo.

**Sezione  
10****Altre passività - voce 100****10.1 - Altre passività: composizione**

	31/12/08	31/12/07
Somme a disposizione di terzi	96	182
Erario creditore per imposta sostitutiva	14	21
Imposte e contributi da versare al fisco c/terzi	608	545
Imposte da versare al fisco (imposta di bollo)	264	233
Erario creditore per IVA	2	6
Fornitori	145	154
Dividendi da riconoscere agli azionisti	125	146
Fatture da ricevere	116	114
Compenso da riconoscere agli amministratori	34	94
Compensi e contributi relativi al personale	98	144
Compensi al personale per ferie maturate e non godute	130	107
Compensi e contributi al personale per rinnovo CCNL	-	52
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	-	45
Conti transitori Tesoreria Enti	235	1.614
Conti transitori bonifici	141	18
Conti transitori titoli	-	-
Conto transitorio nostre obbligazioni scadute da rimborsare	-	-
Poste residuali	554	428
<b>Totale</b>	<b>2.562</b>	<b>3.903</b>

**Sezione 11 Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110****11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31/12/08		31/12/07	
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>415</b>		<b>424</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>103</b>		<b>62</b>
B.1 accantonamento dell'esercizio	52		62	
B.2 altre variazioni in aumento	51			
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>66</b>		<b>71</b>
C.1 liquidazioni effettuate	64			
C.2 altre variazioni in diminuzione	2		71	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>452</b>		<b>415</b>

Le altre variazioni in aumento rappresentano le perdite attuariali. Le liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio sono state pari a 64 migliaia di euro di cui: 12 migliaia di euro per anticipi su liquidazioni e 52 migliaia di euro per liquidazioni corrisposte a seguito di cessazioni rapporti di lavoro.

**11.2 - Altre informazioni**

L'introduzione dei principi IAS ha comportato consistenti modifiche per il calcolo del debito per il trattamento di fine rapporto, che in applicazione dell'art. 2120 codice civile esprimeva il debito maturato verso i dipendenti alla data di redazione del bilancio nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro di tutti i dipendenti a quella data.

Con l'applicazione dello IAS 19 il TFR è qualificabile come "programma a benefici definiti" e richiede in quanto tale la determinazione del valore della passività sulla base di ipotesi attuariali. Più specificamente tale accantonamento deve tenere conto dell'ammontare già maturato alla data di bilancio, proiettato nel futuro, per la determinazione dell'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata da un perito esterno indipendente secondo il "Projected Unit Credit Method" (metodo della proiezione unitaria del credito). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche

maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è stata realizzata, tenendo conto però della proiezione delle retribuzioni del lavoratore. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della società, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

## Sezione 12 **Fondi per rischi e oneri – voce 120**

### 12.1 – Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci / Valori	31/12/08		31/12/07	
1. Fondi di quiescenza aziendali		-		-
2. Altri fondi per rischi ed oneri		<b>365</b>		<b>384</b>
2.1 controversie legali	347		351	
2.2 oneri per il personale				
2.3 beneficenza	16		20	
2.4 altri	2		13	
<b>Totale</b>		<b>365</b>		<b>384</b>

### 12.2 – Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	<b>Totale 31/12/08</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>384</b>	<b>384</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>102</b>	<b>102</b>
B.1 accantonamento dell'esercizio		102	102
B.2 variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 altre variazioni in aumento			
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>121</b>	<b>121</b>
C.1 utilizzo dell'esercizio		61	61
C.2 variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.4 altre variazioni in diminuzione		60	60
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>365</b>	<b>365</b>

Le altre variazioni in diminuzione rappresentano le riattribuzioni a conto economico delle eccedenze degli accantonamenti ai fondi per controversie legali .

## Sezione 14 **Patrimonio dell'impresa – voci 130, 160, 170, 180, 190 e 200**

### 14.1 – Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	31/12/08	31/12/07
1. Capitale	9.428	9.288
2. Sovrapprezzi di emissione	1.517	1.400
3. Riserve	1.516	1.188
4. (Azioni proprie)	(37)	(37)
5. Riserve di valutazione	641	641
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	40	690
<b>Totale</b>	<b>13.105</b>	<b>13.170</b>

### 14.2 – «Capitale» e «Azioni» proprie: composizione

Il Capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n° 182.528 azioni di cui n° 724 detenute dalla banca nel proprio portafoglio .  
Il valore nominale delle azioni è pari ad euro 51,65.

### 14.3 – Capitale – Numero azioni: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
<b>A Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>179.817</b>	
- interamente liberate	179.817	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(724)	
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>179.093</b>	
<b>B Aumenti</b>	<b>2.811</b>	
B.1 Nuove emissioni	2.811	
- a pagamento:	2.811	
operazioni di aggregazione di imprese		
conversione di obbligazioni		
esercizio di warrant		
altre		
- a titolo gratuito:		
a favore dei dipendenti		
a favore degli amministratori		
altre		
B.2 Vendite di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C Diminuzioni</b>	<b>100</b>	
C.1 Annullamento	100	
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>181.804</b>	
D.1 Azioni proprie (+)	724	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	<b>182.528</b>	
- interamente liberate	182.528	
- non interamente liberate		

#### 14.5 – Riserve di utili: altre informazioni

Le Riserve ammontano a € 1.516 mila e sono così composte:

Riserva legale per € 548 mila ;  
Riserva statutaria per € 1.133 mila  
Riserva per acquisto azioni proprie per € 110 mila;  
Altre riserve per € 535 mila;  
Riserva per azioni proprie in portafoglio per € 45 mila  
Riserva negativa di FTA per € (855) mila .

Nel corso dell'esercizio si sono registrati i seguenti movimenti:

- 1) La riserva legale è aumentata di € 69 mila per attribuzione di utile dell'esercizio 2007;
- 2) La riserva statutaria ha subito variazioni in aumento per complessivi € 263 mila ( attribuzione di utile dell'esercizio 2007);
- 3) Le altre riserve hanno subito una riduzione di € 4 mila per rimborso maggior valore azioni di soci esclusi.

#### 14.7 – Riserve da valutazione: composizione

Voci / Valori	31/12/08	31/12/07
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività		
8. Leggi speciali di rivalutazione	641	641
<b>Totale</b>	<b>641</b>	<b>641</b>

#### 14.8 – Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura di flussi finanziari	Differenze di Cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>								<b>641</b>
<b>B. Aumenti</b>								
B.1 incrementi di fair value								
B.2 altre variazioni								
<b>C. Diminuzioni</b>								
C.1 riduzioni di fair value								
C.2 altre variazioni								
<b>D. Rimanenze finali</b>								<b>641</b>



## Analisi della composizione delle riserve con riferimento alla disponibilità e distribuibilità

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Riserve di capitale:</b>	<b>1.517</b>		<b>1.517</b>
Riserva da sovrapprezzo azioni (1)	1.517	A - B - C (2)	1.517
<b>Riserve di utili:</b>	<b>1.516</b>		<b>1.471</b>
Riserva Legale (3)	548	B	548
Riserva statutaria/straordinaria	1.133	A - B - C	1.133
Altre Riserve	535	A - B - C	535
Riserva per acquisto azioni proprie	110	A - B - C	110
Riserva per azioni proprie in portafoglio	45		
Riserva di FTA ex d. lgs 38/2005	(855)		(855)
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>641</b>		<b>641</b>
Rivalutazione immobile ex d lgs 38/2005	641	A - B - C (4)	641
A = per aumento di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci		<b>Totale A</b> <b>Totale B</b> <b>Totale C</b>	<b>3.081</b> <b>3.629</b> <b>1.743</b>

- 1) Ai sensi dell'art. 2431 del Codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (1/5 del Capitale sociale).
- 2) Al 31.12.2008 la riserva da sovrapprezzo azioni risulta distribuibile per un ammontare pari a 179 migliaia di euro.
- 3) La quota eccedente 1/5 del Capitale sociale può essere distribuita ai soci o utilizzata per aumenti di capitale.
- 4) Le riserve di rivalutazione possono essere distribuite soltanto osservando la procedura di cui all'art 2445 del codice civile.

## Altre informazioni

### 1. - Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/08	31/12/07
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) banche		
b) clientela		
<b>2. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>5.988</b>	<b>5.490</b>
a) banche	108	19
b) clientela	5.880	5.471
<b>3. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>4.443</b>	<b>196</b>
a) banche	193	196
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	193	196
b) clientela	<b>4.250</b>	
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	4.250	
<b>4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>6. Altri impegni</b>		
<b>Totale</b>	<b>10.431</b>	<b>5.686</b>

La voce presenta un saldo di 10.431 migliaia di euro con un incremento dell'83,45% rispetto al precedente esercizio.

L'importo di cui al punto 3 pari per 193 migliaia di euro rappresenta l'impegno della Banca verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e per 4.250 migliaia di euro un impegno assunto nei confronti dell'ente comunale per il quale la Banca cura il servizio di tesoreria.

## 2. – Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/08	31/12/07
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.035	1.008
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		
<b>Totale</b>	<b>1.035</b>	<b>1.008</b>

L'importo di cui al punto 4 rappresenta i titoli depositati presso l'Istituto Centrale di categoria a cauzione degli assegni circolari.

## 4. – Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/08
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi</b>	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) individuali	
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>137.487</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	59.284
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	39.890
2. altri titoli	19.394
c) titoli di terzi depositati presso terzi	52.464
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	25.739
<b>4. Altre operazioni</b>	

## Sezione 1 **Gli interessi - voci 10 e 20**

- Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.089				1.089	1.176
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	287				287	282
4. Crediti verso banche		658			658	599
5. Crediti verso clientela		5.639	334		5.973	5.420
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Derivati di copertura						
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						
9. Altre attività finanziarie						
<b>Totale</b>	<b>1.376</b>	<b>6.297</b>	<b>334</b>		<b>8.007</b>	<b>7.477</b>

### 1.3 - Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi passano da 7.477 migliaia di euro a 8.007 migliaia di euro con un incremento del 7,09%.

### 1.4 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
1. Debiti verso banche	(29)			(29)	(61)
2. Debiti verso clientela	(1.496)			(1.496)	(1.368)
3. Titoli in circolazione		(1.354)		(1.354)	(1.007)
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al fair value					
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(267)			(267)	
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>(1.792)</b>	<b>(1.354)</b>		<b>(3.146)</b>	<b>(2.436)</b>

### 1.6 - Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi al 31.12.2008 ammontano a 3.146 migliaia di euro con un incremento del 29,15% rispetto al precedente esercizio.

#### 1.6.1 - Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività in valuta al 31.12.2008 ammontano a 25 migliaia di euro.

Al

31.12.2007 ammontavano a 32 migliaia di euro.

## Sezione 2 **Le commissioni - voci 40 e 50**

### 2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	31/12/08		31/12/07	
<b>a) garanzie rilasciate</b>		<b>107</b>		<b>105</b>
<b>b) derivati su crediti</b>				
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>		<b>202</b>		<b>227</b>
1. negoziazione strumenti finanziari				
2. negoziazione di valute	117		113	
3. gestioni patrimoniali				
3.1 individuali				
3.2 collettive				
4. custodia e amministrazione di titoli	8		7	
5. banca depositaria				
6. collocamento di titoli	11		16	
7. raccolta ordini	45		71	
8. attività di consulenza				
9. distribuzione di servizi di terzi				
9.1 gestioni patrimoniali				
9.1.1 individuali				
9.1.2 collettive				
9.2 prodotti assicurativi	1			
9.3 altri prodotti	20		20	
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>		<b>368</b>		<b>323</b>
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>				
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>				
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>				
<b>h) altri servizi di cui:</b>		<b>922</b>		<b>924</b>
▪ commissioni su conti correnti	731		709	
▪ commissioni su carte di credito/debito	113		111	
▪ commissioni servizio di remote banking	29		23	
▪ commissioni su finanziamenti alla clientela	40		58	
▪ altre commissioni	9		23	
<b>Totale</b>		<b>1.599</b>		<b>1.579</b>

### 2.2 - Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	31/12/08		31/12/07	
<b>a) presso propri sportelli</b>		<b>32</b>		<b>36</b>
1. gestioni patrimoniali				
2. collocamento di titoli	11		16	
3. servizi e prodotti di terzi	21		20	
<b>b) offerta fuori sede</b>				
1. gestioni patrimoniali				
2. collocamento di titoli				
3. servizi e prodotti di terzi				
<b>c) altri canali distributivi</b>				
1. gestioni patrimoniali				
2. collocamento di titoli				
3. servizi e prodotti di terzi				

## 2.3 – Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	31/12/08		31/12/07	
a) <b>garanzie ricevute</b>				<b>(5)</b>
b) <b>derivati su crediti</b>				
c) <b>servizi di gestione e intermediazione</b>		<b>(2)</b>		<b>(2)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari				
2. negoziazione di valute				
3. gestioni patrimoniali:				
3.1 portafoglio proprio				
3.2 portafoglio di terzi				
4. custodia e amministrazione di titoli	(2)		(2)	
5. collocamento di strumenti finanziari				
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi				
d) <b>servizi di incasso e pagamento</b>		<b>(170)</b>		<b>(169)</b>
e) <b>altri servizi di cui:</b>		<b>(56)</b>		<b>(51)</b>
▪ commissioni su carte di debito/credito	(7)		(5)	
▪ commissioni SIA SSB SECETI	(21)		(19)	
▪ altre commissioni	(28)		(27)	
<b>Totale</b>		<b>(228)</b>		<b>(227)</b>

## Sezione 4 **Il risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 80**

### 4.1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenz e (A)	Utili da negoziazion e (B)	Minusvalenz e (C)	Perdite da negoziazion e (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>		<b>38</b>	<b>(284)</b>	<b>(2)</b>	<b>(248)</b>
1.1 titoli di debito		2	(284)	(2)	(284)
1.2 titoli di capitale					
1.3 quote di O.I.C.R.					
1.4 finanziamenti					
1.5 altre		36			36
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 titoli di debito					
2.2 altre					
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse					
- su titoli di capitale					
- su valute e oro					
- altri					
4.2 derivati su crediti					
<b>Totale</b>		<b>38</b>	<b>(284)</b>	<b>(2)</b>	<b>(248)</b>

## Sezione 8 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

### 8.1 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddittuali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso Banche									
B. Crediti verso Clientela	(39)	(2.396)	(14)	258	343			(1.848)	(1.307)
<b>C. Totale</b>	<b>(39)</b>	<b>(2.396)</b>	<b>(14)</b>	<b>258</b>	<b>343</b>			<b>(1.848)</b>	<b>(1.307)</b>

Le cancellazioni di crediti verso la clientela comprendono, per 36 migliaia di euro, piccoli saldi irrecuperabili e per 3 migliaia di euro ammortamenti di posizioni a sofferenza.

Le rettifiche di valore di portafoglio si riferiscono alle svalutazioni effettuate al 31.12.2008 sul comparto dei crediti in Bonis. Le rettifiche di valore "Altre" rappresentano le svalutazioni sia analitiche che forfaitarie calcolate sulle esposizioni classificate a sofferenza, incaglio e scadute/sconfinanti da oltre 180 giorni.

Al 31.12.2007 nella Voce 130 erano affluiti anche i recuperi su crediti passati a perdita in esercizi precedenti per un importo pari a 61 migliaia di euro; al 31.12.2008 sono stati invece classificati tra gli altri proventi.

Legenda

A :da interessi

B: altre riprese

## Sezione 9 Le spese amministrative - voce 150

### 9.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese / Valori	31/12/08		31/12/07	
<b>1. Personale dipendente</b>		<b>(1.903)</b>		<b>(1.710)</b>
a) salari e stipendi	(1.295)		(1.173)	
b) oneri sociali	(339)		(344)	
c) indennità di fine rapporto	(12)			
d) spese previdenziali	(5)		(4)	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(103)		(62)	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:				
- a contribuzione definita	(58)		(20)	
- a prestazione definita				
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:				
- a contribuzione definita				
- a prestazione definita				
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali				
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(91)		(107)	
<b>2. Altro personale</b>		<b>(43)</b>		<b>(46)</b>
<b>3. Amministratori</b>		<b>(151)</b>		<b>(123)</b>
<b>Totale</b>		<b>(2.097)</b>		<b>(1.879)</b>

In osservanza alle note emanate dalla Banca d'Italia in materia di Bilanci bancari e finanziari, le spese per il personale al 31.12.2008, comprendono, nella sottovoce relativa agli Amministratori, i compensi pagati ai Sindaci ammontanti a 64 migliaia di euro. Nell'esercizio precedente tali compensi che ammontavano a 65 migliaia di euro erano allocati tra le altre spese amministrative.

## 9.2 – Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/08		31/12/07	
<b>Numero medio dei dipendenti</b>				
<b>- Personale dipendente</b>		<b>33</b>		<b>32</b>
a) dirigenti	1		1	
b) totale quadri direttivi	8		7	
- di cui: 3° e 4° livello	2		1	
c) restante personale dipendente	24		24	
<b>- Altro personale</b>		<b>1</b>		<b>1</b>
<b>Numero dei dipendenti</b>				
<b>- Personale dipendente</b>		<b>32</b>		<b>33</b>
a) dirigenti			1	
b) totale quadri direttivi	8		8	
c) restante personale dipendente	24		24	
<b>- Altro personale</b>		<b>1</b>		<b>1</b>

Il numero medio dei dipendenti al 31.12.2008 è calcolato come media aritmetica tra le consistenze alla fine dell'esercizio e quelle dell'esercizio precedente.

Nella voce "altro personale" vanno incluse le forme di contratto atipiche diverse dal contratto di lavoro subordinato, come ad esempio i contratti di lavoro interinale o a progetto.

## 9.4 – Altri benefici a favore dipendenti

Gli altri benefici a favore dei dipendenti sono riferibili principalmente al premio di rendimento, ai buoni pasto, alla quota di iscrizione alla Casdic per il personale direttivo ed ai rimborsi spese per trasferte.

## 9.5 – Altre spese amministrative: composizione

	31/12/08	31/12/07
Telefoniche e per trasmissione dati	(48)	(37)
Postali	(76)	(73)
Manutenzione su immobilizzazioni materiali	(44)	(37)
Fitti passivi	(110)	(74)
Pulizia locali	(36)	(29)
Vigilanza	(153)	(102)
Corrieri postali	(22)	(10)
Trasporto valori	(16)	(17)
Compensi a professionisti	(114)	(47)
Legali	(36)	(34)
Compensi a revisori e società di audit	(103)	(103)
Notarili per servizio protesti	(235)	(221)
Compensi a sindaci	-	(65)
Informazioni e visure	(87)	(52)
Fornitura materiale uso ufficio	(41)	(37)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(43)	(31)
Pubblicità, rappresentanza e omaggi	(75)	(51)
Assemblea Soci	(16)	(22)
Premi assicurativi	(28)	(23)
Elaborazione automatica dati	(305)	(295)
Contributi associativi di categoria	(19)	(20)
Contributi Consob	(20)	(25)
Fondo interbancario di tutela dei depositanti	(4)	(4)
Fondo nazionale di garanzia per operazioni in titoli	(3)	(3)
Imposte indirette e tasse	(70)	(102)
Oneri per contratti vari	(111)	(96)
Altre spese diverse	(40)	(27)
<b>Totale</b>	<b>(1.855)</b>	<b>(1.637)</b>

I compensi pagati ai Sindaci nel corso del 2008 e ammontanti a 64 migliaia di euro, così come disposto dalla Banca d'Italia, sono stati allocati tra le Spese per il personale nella sottovoce relativa agli Amministratori.

## Sezione 10 **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – voce 160**

### 10.1 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/08	31/12/07
Accantonamenti per spese legali e contenziosi		
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	(100)	(126)
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	(2)	(13)
Ripresa eccedenza accantonamenti per revocatorie fallimentari	60	20
<b>Totale</b>	<b>(42)</b>	<b>(119)</b>



**Sezione 11 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali - voce 170****11.1 - Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 di proprietà	(237)			(237)
- ad uso funzionale	(237)			(237)
- per investimento				
A.2 acquisite in locazione finanziaria				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
<b>Totale</b>	<b>(237)</b>			<b>(237)</b>

**Sezione 12 Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 180****12.1 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 di proprietà	(11)			(11)
- generate internamente dall'azienda				
- altre	(11)			(11)
A.2 acquisite in locazione finanziaria				
<b>Totale</b>	<b>(11)</b>			<b>(11)</b>

**Sezione 13 Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190****13.1 - Altri oneri di gestione: composizione**

	31/12/08	31/12/07
Sopravvenienze passive	(17)	(42)
Ammortamento migliorie su beni di terzi	(79)	(42)
Minusvalenze dismissione beni immobili		(12)
Riliquidazione competenze su conti correnti	(1)	(1)
<b>Totale</b>	<b>(97)</b>	<b>(97)</b>

### 13.2 – Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/08	31/12/07
Recupero spese su depositi e conti correnti	116	131
Riattribuzione a conto economico del Fondo TFR	-	69
Recupero spese notarili per servizio protesti	223	219
Recupero imposte	32	66
Recupero costi a carico di terzi	104	96
Sopravvenienze per recupero perdite su crediti	45	
Contributo ex art. 8 legge 388/2000	-	1
Altri proventi	68	50
<b>Totale</b>	<b>588</b>	<b>632</b>

Le sopravvenienze per recupero perdite su crediti al 31.12.2007 ammontavano a 61 migliaia di euro ed erano state allocate nella Voce 130 del conto economico.

### Sezione 18 **Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260**

#### 18.1 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente / valori	31/12/08	31/12/07
1. Imposte correnti (-)	(765)	(1.091)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	397	16
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	24	(20)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(344)	(1.095)

#### 18.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	IMPONIBILE	IRES	%
<b>Onere fiscale IRES teorico</b>	<b>385</b>	<b>106</b>	<b>27,50%</b>
Variazioni nette di costi/ricavi non deducibili/non imponibili	1.684	463	120,26%
Rigiro attività per imposte anticipate sorte in esercizi precedenti	530	146	37,92%
Attività per imposte anticipate sorte nell'esercizio	(1.978)	(544)	-141,30%
Rigiro passività per imposte differite sorte in esercizi precedenti	(82)	(22)	-5,71%
<b>Onere Fiscale IRES effettivo</b>	<b>539</b>	<b>149</b>	<b>38,67%</b>
IRAP	IMPONIBILE	IRAP	%
<b>Onere fiscale IRAP teorico</b>	<b>385</b>	<b>18</b>	<b>4,82%</b>
Costi del personale non deducibili ai fini IRAP	2.097	101	26,23%
Rettifiche di valore su crediti non deducibili ai fini IRAP	1.848	89	23,12%
Altre variazioni nette di costi/ricavi non deducibili/non imponibili	(250)	(12)	-3,12%
Rigiro attività per imposte anticipate sorte in esercizi precedenti	12	1	0,26
Rigiro passività per imposte differite sorte in esercizi precedenti	(26)	(1)	-0,26
<b>Onere fiscale IRAP effettivo</b>	<b>4.066</b>	<b>196</b>	<b>51,05%</b>
<b>Onere fiscale effettivo IRES e IRAP</b>	<b>385</b>	<b>345</b>	<b>89,72%</b>

## Sezione 21 **Utile per azione**

Conformemente a quanto previsto dal principio IAS 33 di seguito si riportano le informazioni riferite all'utile base per azioni ed all'utile diluito per azione.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Banca (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione, la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è calcolata in base al numero delle azioni stesse in circolazione all'inizio dell'esercizio, rettificato dal numero di azioni ordinarie acquistate/emesse/annullate durante l'esercizio moltiplicato per il numero di giorni che le azioni sono state in circolazione in proporzione al numero totale dei giorni dell'anno. Dal conto delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie in portafoglio.

L'utile diluito per azione è determinato rettificando l'utile attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto dell'eventuale impatto derivante da fattispecie con effetto diluitivo.

Si precisa che non sussistono le condizioni per le quali possa verificarsi una "diluizione dell'utile", nel bilancio 2008 e nel bilancio 2007 non vi sono classi di strumenti che rendono necessario il calcolo dell'"utile diluito".

### **21.1** – Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/08	31/12/07
Media ponderata delle azioni	<b>180.836</b>	<b>177.267</b>

	31/12/08	31/12/07
Utile base per azione	<b>0,22</b>	<b>3,89</b>

### **21.2** – Altre informazioni

Poiché per la nostra Banca non sono presenti azioni privilegiate, il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale coincide con l'utile netto d'esercizio.

## **Informazioni di natura qualitativa**

### **1. – Aspetti generali**

L'attività creditizia della Banca Popolare Vesuviana in attuazione della propria missione di cooperativa popolare è finalizzata al sostegno delle economie locali supportando lo sviluppo ed il consolidamento delle piccole e medie imprese del territorio e ad accompagnare le esigenze di finanziamento delle famiglie.

Tale attività si concretizza erogando credito a coloro che, nel farne richiesta, perseguono un fine corretto e soddisfano adeguati criteri di affidabilità.

La politica creditizia adottata dalla Banca è principalmente improntata alla prudenza ed all'instaurazione con le controparti di un rapporto fondato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza.

La Banca sta cercando nei limiti del possibile di diversificare il portafoglio crediti verso i settori di attività economica in modo da contenere gli eventuali impatti negativi dovuti a andamenti negativi registrati dagli stessi.

Gli indirizzi strategici e gestionali illustrati, nel corso dell'anno, non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento invece ai rilievi attinenti il processo di selezione e controllo del credito, richiamati nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Ispezioni di vigilanza", sono in corso di approfondimento da parte degli organi competenti della banca le iniziative volte alla definizione delle soluzioni operative più opportune nonché la formulazione delle controdeduzioni al rapporto ispettivo.

### **2. – Politiche di gestione del rischio di credito**

#### **2.1 – Aspetti organizzativi**

Il rischio di credito rappresenta la possibilità di incorrere in perdite dovute all'inadempienza della controparte.

Costituisce uno dei principali fattori di rischio della banca, riguardando tutte le attività finanziarie, in particolare i crediti, i titoli e tutti gli impegni di firma relativi a garanzie rilasciate o a impegni assunti ad erogare fondi.

La sua analisi concerne principalmente i profili della qualità dei debitori e della concentrazione del rischio.

In senso lato esso è il rischio che una controparte non adempia all'obbligazione assunta (in particolare all'impegno di restituire i prestiti).

Per quanto concerne le procedure che la banca ha posto in essere per il controllo di tale tipologia di rischio si precisa quanto segue:

Al fine di evitare il sorgere di conflitti di interessi è assicurata la necessaria separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad emanare una serie di disposizioni normative che definiscono l'iter di erogazione del credito, individuano le figure coinvolte e delimitano i poteri delegati in relazione alle forme tecniche ed alle categorie di rischio.

In particolare i processi di controlli del credito si distinguono in:

- Controlli cosiddetti di "linea" effettuati dalle filiali in particolare attraverso la consultazione di tabulati giornalieri che evidenziano gli sconfinamenti, le rate non pagate;
- Controlli effettuati dall'Area Governo/Risk Controller: tale area fu istituita a partire dalla fine del 2004 e oltre a collaborare fattivamente con la società alla quale viene esternalizzato il servizio di "Internal Audit" e con il Collegio Sindacale, quotidianamente effettua l'analisi dei report prodotti dalle varie procedure (controlli a distanza), effettua verifiche/controlli anche in loco al fine di individuare eventuali anomalie o mancato rispetto delle normative in essere, propone le soluzioni per l'eliminazione delle stesse, effettua il monitoraggio delle posizioni e ne propone le diverse classificazioni (osservazione, incagli e sofferenze). Sempre l'"Area Governo" predispone un reporting trimestrale al Consiglio di Amministrazione relazionando sulle pratiche non performing.

- Controlli ispettivi effettuati dalla società di “Internal Audit” mirati alla verifica della qualità del credito ed ad analizzare i processi decisionali delle competenti funzioni preposte alla concessione e gestione del credito.

In linea con le indicazioni formulate dalla Banca d'Italia in relazione alle criticità afferenti il processo creditizio, sono in corso di individuazione le apposite aree di intervento che riguardano le fasi di selezione e controllo delle posizioni creditizie.

In particolare, al fine di prestare adeguata tutela delle ragioni creditorie della banca, sono allo studio opportune azioni correttive per rendere efficace ed efficiente l'azione di normalizzazione dei rapporti ad andamento anomalo.

## **2.2 – Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

La prima e più importante fase di misurazione e gestione del credito viene effettuata al momento della concessione del credito stesso, ed in particolare nell'ambito del processo d'istruttoria finalizzato a valutare il merito creditizio del prenditore.

Nella Banca Popolare Vesuviana il processo di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- Raccolta di tutti gli elementi di giudizio e di tutta la documentazione necessaria all'analisi dell'affidamento;
- Analisi del materiale raccolto per formulare un giudizio ed addivenire alla decisione finale utilizzando anche banche dati esterne.

Si precisa che le verifiche effettuate sul richiedente vengono estese anche ad eventuali garanti o cointestatari.

Nel processo di istruttoria la Banca utilizza la procedura “pratica elettronica di fido”.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e gestione del credito la Banca utilizza la procedura CPC (Credit Position Control). Tale procedura è una metodologia di osservazione del comparto dei clienti che consente di effettuare mensilmente un esame sistematico del loro operato e di pervenire alla determinazione mediante opportuni calcoli matematici di un indice (giudizio) che tiene conto anche di dati provenienti dall'esterno finalizzato ad evidenziare possibili situazioni di rischio o comunque degne di un esame più approfondito da parte degli organi aziendali.

## **2.3 – Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Al fine di mitigare il rischio di credito la banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria : principalmente quelle di natura reale su immobili, e su strumenti finanziari e di natura personale.

Queste ultime sono rappresentate principalmente da fideiussioni generiche limitate e sono rilasciate principalmente da privati e da società produttive il cui merito creditizio è ritenuto di livello adeguato.

La presenza di garanzie è tenuta in considerazione per la ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili ad un cliente o gruppo.

## **2.4 – Attività finanziarie deteriorate**

I crediti per i quali ricorrono segnali di deterioramento particolarmente gravi vengono classificati “deteriorati” e a seconda della gravità vengono distinti nelle seguenti categorie:

- Sofferenze: esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza a prescindere dalle garanzie che le assistono;
- Incagli: Esposizioni nei confronti di debitori in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- Ristrutturati: esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche finanziarie del debitore si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che comportano una perdita;
- Scaduti: esposizioni insolute e/o sconfinamenti in via continuativa secondo parametri di importo e di durata fissati dalle vigenti disposizioni di Vigilanza.

I crediti che non rientrano nelle categorie di cui sopra sono considerati in bonis.

La gestione dei crediti “deteriorati” comporta l’assunzione di interventi confacenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli nella normalità oppure in caso di impossibilità di mettere in atto le procedure per il recupero (atti legali).

Le pratiche deteriorate vengono monitorate di concerto dal Contenzioso e dal Risk Controller .

Le stesse semestralmente sono sottoposte a valutazione per determinare le eventuali rettifiche da apportare tenendo conto anche dei giudizi/relazioni degli avvocati ai quali sono affidate le pratiche a sofferenza.

Facendo riferimento a quanto già illustrato in relazione sulla gestione, riteniamo che la rivisitazione dei criteri di valutazione del portafoglio prestiti, in linea con le indicazioni fornite dalla Banca d’Italia nel corso dell’ultimo accesso ispettivo, tenga anche conto del manifestarsi dei primi sintomi di deterioramento del quadro congiunturale nazionale, regionale e provinciale in particolare. Tali sintomi di deterioramento del merito creditizio in atto a seguito della crisi finanziaria in corso saranno oggetto di attento monitoraggio nel corso dei prossimi esercizi.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. – Qualità del credito

#### A.1 – Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 – Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	<b>Totale 31/12/08</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						21.982	21.982
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						5	5
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						5.979	5.979
4. Crediti verso banche						34.952	34.952
5. Crediti verso clientela	2.639	3.709		194		60.101	66.643
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totale 31/12/08</b>	2.639	3.709		194		<b>123.019</b>	<b>129.561</b>
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>1.277</b>	<b>917</b>		<b>128</b>		<b>112.580</b>	<b>114.902</b>

**A.1.2 – Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale esposizione e netta
	Esposizione e lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione e netta	Esposizione e lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					21.982		21.982	<b>21.982</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					5		5	<b>5</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					5.979		5.979	<b>5.979</b>
4. Crediti verso banche					34.952		34.952	<b>34.952</b>
5. Crediti verso clientela	12.592	6.050		6.542	61.016	915	60.101	<b>66.643</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
<b>Totale 31/12/08</b>	<b>12.592</b>	<b>6.050</b>		<b>6.542</b>	<b>123.934</b>	<b>915</b>	<b>123.019</b>	<b>129.561</b>
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>6.879</b>	<b>4.386</b>	<b>171</b>	<b>2.322</b>	<b>113.481</b>	<b>901</b>	<b>112.580</b>	<b>114.902</b>

**A.1.3 – Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) sofferenze				
b) incagli				
c) esposizioni ristrutturate				
d) esposizioni scadute				
e) rischio paese				
f) altre attività	35.961			35.961
<b>Totale A</b>	<b>35.961</b>			<b>35.961</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) deteriorate				
b) altre	301			301
<b>Totale B</b>	<b>301</b>			<b>301</b>

### A.1.6 – Esposizione per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) sofferenze	7.916	5.277		2.639
b) incagli	4.450	741		3.709
c) esposizioni ristrutturate				
d) esposizioni scadute	226	32		194
e) rischio paese				
f) altre attività	87.956		915	87.041
<b>Totale A</b>	<b>100.548</b>	<b>6.050</b>	<b>915</b>	<b>93.583</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) deteriorate				
b) altre	10.147			10.147
<b>Totale B</b>	<b>10.147</b>			<b>10.147</b>

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate presso banche o clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione.

### A.1.7 – Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al «rischio paese» lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>5.380</b>	<b>1.340</b>		<b>159</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>3.154</b>	<b>6.270</b>		<b>2.607</b>	
B1. ingressi da crediti in bonis	625	5.211		2.480	
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.304	836			
B3. altre variazioni in aumento	225	223		127	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>618</b>	<b>3.160</b>		<b>2.540</b>	
C1. uscite verso crediti in bonis		146		572	
C2. cancellazioni	306				
C3. incassi	312	1.623		219	
C4. realizzi per cessioni					
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.391		1.749	
C6. altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>7.916</b>	<b>4.450</b>		<b>226</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					



**A.1.8 – Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>4.103</b>	<b>423</b>		<b>31</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.871</b>	<b>700</b>		<b>98</b>	
B1. rettifiche di valore	1.605	696		98	
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	266	4			
B3. altre variazioni in aumento					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>697</b>	<b>382</b>		<b>97</b>	
C1. riprese di valore da valutazione	205	175		35	
C2. riprese di valore da incasso	186				
C3. cancellazioni	306				
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		207		62	
C5. altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>5.277</b>	<b>741</b>		<b>32</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Sulla base delle indicazioni formulate nel rapporto ispettivo in merito al portafoglio prestiti al 30 Settembre 2008, tenuto conto della successiva evoluzione andamentale delle posizioni, del profilo patrimoniale e reddituali dell'affidato, nonché delle garanzie sottostanti, la banca ha provveduto a rivisitare ciascuna posizione compresa negli allegati al rapporto ispettivo.

Le suddette riclassificazioni, effettuate nel corso dei primi mesi del 2009 a seguito dell'ultimazione dell'ispezione da parte di Banca d'Italia, si sono riflesse nella contabilità e nelle segnalazioni di vigilanza della banca con riferimento 31 dicembre 2008 e rappresentano i primi provvedimenti posti in atto per adeguarsi alle indicazioni dell'Organo di Vigilanza.

### A.3 – Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 – Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati
<b>1. Esposizione verso banche garantite</b>									
1.1 totalmente garantite									
1.2 parzialmente garantite									
<b>2. Esposizione verso clientela garantita</b>									
2.1 totalmente garantite	59.912	18.430	4.188	5.283					
2.2 parzialmente garantite	425		302						

#### A.3.2 – Esposizioni «fuori bilancio» verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati
<b>1. Esposizione verso banche garantite</b>									
1.1 totalmente garantite									
1.2 parzialmente garantite									
<b>2. Esposizione verso clientela garantita</b>									
2.1 totalmente garantite	5.638		869	168					
2.2 parzialmente garantite	69		45						

### A.3.3 – Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)											
			Garanzie reali			Garanzie personali								
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti								
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche				Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri pub			
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>														
1.1 oltre 150%														
1.2 tra il 100% ed il 150%														
1.3 tra il 50% ed il 100%														
1.4 entro il 50%														
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>														
2.1 oltre 150%	5.005	5.005	2.229	2	352									
2.2 tra il 100% ed il 150%	976	976	50	34	27									
2.3 tra il 50% ed il 100%	48	48	40											
2.4 entro il 50%														

### B. – Distribuzione e concentrazione del credito

#### B.1 – Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

Esposizioni/controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze									120	88		32
A.2 Incagli									81	1		80
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4. Esposizioni scadute												
A.5 Altre esposizioni	24.658			24.658					765		9	756
<b>Totale A</b>	<b>24.658</b>			<b>24.658</b>					<b>966</b>	<b>89</b>	<b>9</b>	<b>868</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Altre attività deteriorate												
B.4 Altre esposizioni					4.250			4.250	260			260
<b>Totale B</b>					<b>4.250</b>			<b>4.250</b>	<b>260</b>			<b>260</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>24.658</b>			<b>24.658</b>	<b>4.250</b>			<b>4.250</b>	<b>1.226</b>	<b>89</b>	<b>9</b>	<b>1.128</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>26.922</b>			<b>26.922</b>					<b>1.025</b>	<b>42</b>	<b>10</b>	<b>973</b>

Esposizioni/controparti	Imprese di assicurazioni				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze					6.794	4.459		2.335	1.002	730		272
A.2 Incagli					4.107	611		3.496	262	129		133
A.3 Esposizioni ristrutturare												
A.4. Esposizioni scadute					176	26		150	50	6		44
A.5 Altre esposizioni	2.279			2.279	48.662		674	47.988	11.589		232	11.357
<b>Totale A</b>	<b>2.279</b>			<b>2.279</b>	<b>59.739</b>	<b>5.096</b>	<b>674</b>	<b>53.969</b>	<b>12.903</b>	<b>865</b>	<b>232</b>	<b>11.806</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Altre attività deteriorate												
B.4 Altre esposizioni					5.402			5.402	235			235
<b>Totale B</b>					<b>5.402</b>			<b>5.402</b>	<b>235</b>			<b>235</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>2.279</b>			<b>2.279</b>	<b>65.141</b>	<b>5.096</b>	<b>674</b>	<b>59.371</b>	<b>13.138</b>	<b>865</b>	<b>232</b>	<b>12.041</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>2.200</b>			<b>2.200</b>	<b>59.146</b>	<b>3.736</b>	<b>879</b>	<b>54.531</b>	<b>12.277</b>	<b>608</b>	<b>183</b>	<b>11.486</b>

**B.3 – Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela**

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 sofferenze	7.916	2.639								
A.2 incagli	4.450	3.709								
A.3 esposizioni ristrutturate										
A.4 esposizioni scadute	226	194								
A.5 altre esposizioni	87.956	87.041								
<b>Totale</b>	<b>100.548</b>	<b>93.583</b>								
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>										
B.1 sofferenze										
B.2 incagli										
B.3 altre attività deteriorate										
B.4 altre esposizioni	10.147	10.147								
<b>Totale</b>	<b>10.147</b>	<b>10.147</b>								
<b>Totale 31/12/08</b>	<b>110.695</b>	<b>103.730</b>								
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>101.570</b>	<b>96.112</b>								

**B.4 – Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso banche**

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 sofferenze										
A.2 incagli										
A.3 esposizioni ristrutturate										
A.4 esposizioni scadute										
A.5 altre esposizioni	35.961	35.961								
<b>Totale</b>	<b>35.961</b>	<b>35.961</b>								
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>										
B.1 sofferenze										
B.2 incagli										
B.3 altre attività deteriorate										
B.4 altre esposizioni	193	193			89	89	19	19		
<b>Totale</b>	<b>193</b>	<b>193</b>			<b>89</b>	<b>89</b>	<b>19</b>	<b>19</b>		
<b>Totale 31/12/08</b>	<b>36.154</b>	<b>36.154</b>			<b>89</b>	<b>89</b>	<b>19</b>	<b>19</b>		
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>24.457</b>	<b>24.457</b>					<b>19</b>	<b>19</b>		

## B.5 – Grandi rischi

	31/12/08	31/12/07
a) Ammontare	4.122	9.286
b) Numero	2	4

L'ammontare si riferisce alle esposizioni verso clienti o gruppi di clienti ponderate secondo la vigente disciplina di vigilanza.

Tra i grandi rischi al 31.12.2008 figura un contratto di capitalizzazione per 2.279 migliaia di euro stipulato con una primaria società di assicurazione.

### Sezione 2 **Rischio di mercato**

#### 2.1 – Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

##### Informazioni di natura qualitativa

###### A. – Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta il rischio connesso alla possibilità della Banca di subire perdite in conseguenza di un andamento sfavorevole dei tassi di mercato.

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli obbligazionari di proprietà classificati tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Gli obiettivi e le strategie della Banca volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio rappresentato per la maggior parte da titoli di stato con una duration contenuta.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

###### B. – Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

In merito al rischio di tasso di interesse e più in generale tutti i rischi inerenti il portafoglio titoli di proprietà la Banca ha stabilito, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, determinati indirizzi e limiti operativi che sono costantemente controllati dalle figure preposte a tale attività.

Gli obiettivi e le strategie della Banca volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio rappresentato per la maggior parte da titoli di stato con una *duration* contenuta.

Nel corso dell'anno sono state effettuate le verifiche sulla corretta applicazione delle deleghe operative e dei limiti stabiliti, della rispondenza effettiva dei depositi di proprietà e di terzi alle relative risultanze contabili, fornendo periodicamente i reports al Consiglio di Amministrazione.

Il portafoglio titoli di proprietà viene mantenuto a bassissimo rischio; al 31.12.2008 è costituito da titoli di stato (Certificati e Buoni del Tesoro), da un Certificato di deposito emesso da una banca e da un contratto di capitalizzazione emesso da una primaria società assicurativa.

Sempre per quanto riguarda i rischi relativi al portafoglio titoli, la Banca si avvale della consulenza finanziaria di Centrosim che provvede mensilmente ad effettuare l'analisi del nostro portafoglio titoli e dei relativi rischi di mercato utilizzando la procedura VAR ("Value at Risk") che fornisce sulla base di un complesso modello una misurazione del rischio assunto. I reports prodotti da Centrosim e che contengono anche spunti operativi vengono periodicamente portati a conoscenza della Direzione e del Consiglio di Amministrazione.

##### Informazioni di natura quantitativa

**1** – Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività per cassa</b>		7.066	12.420	2.279				
1.1 Titoli di debito		7.066	12.420	2.279				
- con opzione di rimborso anticipato								
- Altri		7.066	12.420	2.279				
1.2 Altre attività								
<b>2 Passività per cassa</b>								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3 Derivati finanziari</b>		1.350						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		1.350						
+ posizioni lunghe		675						
+ posizioni corte		675						

## 2.2 – Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

**A.** – Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il portafoglio bancario corrisponde all'insieme dell'operatività commerciale della Banca in relazione alla trasformazione delle scadenze di tutte le attività e passività di bilancio.

Le variazioni delle strutture dei tassi di mercato possono avere dei effetti sfavorevoli sul portafoglio bancario costituendone quindi una fonte di rischio.

Per quanto concerne i metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse constano essenzialmente della metodologia per il "controllo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse" definita dalla Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza.

### Informazioni di natura quantitativa

**1** – Portafoglio bancario: distribuzione durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa .

Valuta di denominazione: Euro



Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività per cassa</b>	<b>59.299</b>	<b>10.937</b>	<b>343</b>	<b>609</b>	<b>9.785</b>	<b>6.401</b>	<b>16.141</b>	<b>4.059</b>
1.1 Titoli di debito		1.035					4.944	
- con opzione di rimborso anticipato								
- Altri		1.035					4.944	
1.2 Finanziamenti a banche	30.498	3.034						1.420
1.3 Finanziamenti a clientela	28.801	6.868	343	609	9.785	6.401	11.197	2.639
- c/c	11.994	84	86	52	57			198
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	17	53	104	256	8.367	6.401	11.197	825
- altri	16.790	6.731	153	301	1.361			1.616
<b>2 Passività per cassa</b>	<b>90.796</b>	<b>3.610</b>	<b>11.903</b>	<b>15.684</b>	<b>454</b>			
2.1 Debiti verso clientela	89.693							
- c/c	36.961							
- altri debiti	52.732							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	1.041	624						
- c/c	7							
- altri debiti	1.034	624						
2.3 Titoli di debito	62	2.986	11.903	15.684	454			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	62	2.986	11.903	15.684	454			
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3 Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

### 2.3 – Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

## **Informazioni di natura qualitativa**

### **A. – Aspetti generali**

Il rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è il rischio di subire delle perdite a causa della variazione di valore delle posizioni presenti nel portafoglio di proprietà della banca è precisamente dalla variazione di valore dei titoli azionari e delle quote di O.I.C.R. presenti tra le “attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

Tali variazioni possono dipendere sia dalle fluttuazioni del mercato azionario di riferimento sia a causa del mutamento delle aspettative di mercato sulla solidità patrimoniale o sulle prospettive della società emittente.

### **B. – Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

Il portafoglio di negoziazione, come già anticipato viene gestito nell’ambito delle indicazioni strategiche fornite dal Consiglio di Amministrazione che ha inteso limitare al massimo questa tipologia di rischio.

## **2.4 – Rischio di prezzo – Portafoglio bancario**

## **Informazioni di natura qualitativa**

### **A. – Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario si riferisce alle variazioni del prezzo dei titoli classificati precedentemente agli IAS/IFRS come partecipazioni ed attualmente rientranti nel comparto delle attività disponibili per la vendita.

Trattasi di piccole quote di partecipazione in imprese con le quali la Banca ha realizzato un legame durevole e funzionale allo svolgimento della propria attività ed ammontanti complessivamente a 5 migliaia di euro.

Relativamente a tali posizioni vengono intraprese solo attività di *position keeping*, limitando il monitoraggio all’aggiornamento periodico del valore.

## B. – Attività di copertura del rischio di prezzo

Nel corso del 2008 non sono stati effettuati interventi specifici di copertura sul rischio di prezzo del portafoglio bancario.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. – Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione / Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		<b>5</b>
A1. azioni		5
A2. strumenti innovativi di capitale		
A3. altri titoli di capitale		
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B1. di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B2. di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B3. di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
<b>Totale</b>		<b>5</b>

#### 2.5 – Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. – Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse derivanti da variazioni inattese dei cambi delle valute.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'operatività in valuta è di tipo esclusivamente commerciale, non sono svolte attività in valuta per quanto concerne titoli.

Si precisa inoltre che la Banca effettua le operazioni in valuta con la clientela per il tramite della Banca Popolare di Sondrio, in sostanza riveste il ruolo di intermediario pertanto la possibilità di subire perdite legate a questa tipologia di rischio sono nulle o meglio limitate solo alle giacenze minime di valute in essere presso i propri sportelli.

**B.** – Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non ha effettuato operazioni specifiche di copertura del rischio di cambio.

**Informazioni di natura quantitativa****1.** – Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Franchi svizzeri	Yen	Dollari canadesi	Sterline	Altre Valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>493</b>	<b>825</b>	<b>342</b>			
A1. titoli di debito						
A2. titoli di capitale						
A3. finanziamenti a banche						
A4. finanziamenti a clientela	493	825	342			
A5. altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>4</b>	<b>5</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>500</b>	<b>825</b>	<b>342</b>			
C1. debiti verso banche	500	825	342			
C2. debiti verso clientela						
C3. titoli di debito						
<b>D. Altre passività</b>						
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>675</b>					
- opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- altri derivati						
+ posizioni lunghe	335					
+ posizioni corte	340					
<b>F. Valute da ricevere e consegnare</b>						
F1. valute da ricevere						
F2. valute da consegnare						
<b>Totale Attività</b>	<b>832</b>	<b>830</b>	<b>342</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	
<b>Totale Passività</b>	<b>840</b>	<b>825</b>	<b>342</b>			
<b>Sbilancio (+ / -)</b>	<b>(8)</b>	<b>5</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	

## 2.6 – Gli strumenti finanziari derivati

### A. – Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basic swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- plain vanilla												
- esotiche												
- Emesse												
- plain vanilla												
- esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti										675		2.598
- Vendite										336		1.115
- valute contro valute										339		1.343
13. Altri contratti derivati												140
<b>Totale</b>										<b>675</b>		<b>2.598</b>
Valori medi												

### A.3 – Derivati finanziari: acquisti e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>						675			
1. Operazioni con scambio di capitali						675			
- Acquisti						336			
- Vendite						339			
- Valute contro valute									
2. Operazioni senza scambio di capitali									
- Acquisti									
- Vendite									
- Valute contro valute									
<b>B. Portafoglio bancario:</b>									
B.1 Di copertura									
1. Operazioni con scambio di capitali									
- Acquisti									
- Vendite									
- Valute contro valute									
2. Operazioni senza scambio di capitali									
- Acquisti									
- Vendite									
- Valute contro valute									
B.2 Altri derivati									
1. Operazioni con scambio di capitali									
- Acquisti									
- Vendite									
- Valute contro valute									
2. Operazioni senza scambio di capitali									
- Acquisti									
- Vendite									
- Valute contro valute									

### A.4 – Derivati finanziari “over the counter”: fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	compensato	Lordo non compensato	Esposizione futura	compensato	Lordo non compensato	Esposizione futura	compensato	Lordo non compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie							17							
A.7 Altri soggetti														
<b>Totale A 2008</b>							<b>17</b>							
<b>Totale A 2007</b>							<b>44</b>							
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														

B.3 Banche																				
B.4 Società finanziarie																				
B.5 Assicurazioni																				
B.6 Imprese non finanziarie																				
B.7 Altri soggetti																				
<b>Totale B 2008</b>																				
<b>Totale B 2007</b>																				

**A.5 – Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo – rischio finanziario**

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche							17							
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
<b>Totale A 2008</b>							<b>17</b>							
<b>Totale A 2007</b>							<b>44</b>							
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														

B.3 Banche																				
B.4 Società finanziarie																				
B.5 Assicurazioni																				
B.6 Imprese non finanziarie																				
B.7 Altri soggetti																				
<b>Totale B 2008</b>																				
<b>Totale B 2007</b>																				

#### A.6 – Vita residua dei derivati finanziari «over the counter»: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/08
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>675</b>			<b>675</b>
A1. derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A2. derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A3. derivati finanziari su tassi di cambio e oro	675			675
A4. derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B1. derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B2. derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B3. derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B4. derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31/12/08</b>	<b>675</b>			<b>675</b>
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>2.598</b>			<b>2.598</b>

### Sezione 3 **Rischio di liquidità**

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. – Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio connesso alla possibilità che le attività di portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza sul prezzo di realizzo.

La Banca gestisce questa tipologia di rischio seguendo le deleghe operative attribuite all'Area Mercato. In particolare è previsto che il portafoglio venga investito prevalentemente in titoli di Stato quotati e con elevato rating in modo da poter essere facilmente smobilizzato. Sempre l'Area mercato/Servizio Tesoreria controlla ed effettua il monitoraggio del grado di copertura del fabbisogno di liquidità della Banca.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. – Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie.

Valuta di denominazione: Euro



	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre15 giorni a 1 mese	Da oltre 1mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>43.469</b>	<b>3.941</b>	<b>1.317</b>	<b>4.169</b>	<b>12.159</b>	<b>3.913</b>	<b>9.175</b>	<b>26.466</b>	<b>16.968</b>	<b>7.962</b>
A.1 Titoli di Stato							4.077	13.639	6.942	
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito					1.007		2.279			
A.4 Quote O.I.C.R.										
A.5 Finanziamenti	43.469	3.941	1.317	4.169	11.152	3.913	2.819	12.827	10.026	7.962
- Banche	30.532	3.000								1.420
- Clientela	12.937	941	1.317	4.169	11.152	3.913	2.819	12.827	10.026	6.542
<b>Passività per cassa</b>	<b>90.796</b>	<b>125</b>	<b>206</b>	<b>356</b>	<b>224</b>	<b>30</b>	<b>20.682</b>	<b>10.028</b>		
B.1 Depositi	90.734	125	186	313						
- Banche	1.041	125	186	313						
- Clientela	89.693									
B.2 Titoli di debito in circolazione	62		20	43	224	30	20.682	10.028		
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>	<b>8.500</b>	<b>254</b>			<b>1.124</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali		254			1.124					
- Posizioni lunghe		127			562					
- Posizioni corte		127			562					
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	8.500									
- Posizioni lunghe	4.250									
- Posizioni corte	4.250									

## 2. – Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela		123	2.434	728	18.501	67.907
2. Titoli in circolazione			1.210		2.088	27.791
3. Passività finanziarie di negoziazione						17
4. Passività finanziarie al fair value						
<b>Totale 31/12/08</b>		<b>123</b>	<b>3.644</b>	<b>728</b>	<b>20.589</b>	<b>95.715</b>
<b>Totale 31/12/07</b>		<b>67</b>	<b>3.176</b>	<b>451</b>	<b>19.537</b>	<b>80.057</b>

## 3. – Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni / Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	89.693				
2. Debiti verso banche	1.665				
3. Titoli in circolazione	31.089				
4. Passività finanziarie di negoziazione	17				
5. Passività finanziarie al fair value					
<b>Totale 31/12/08</b>	<b>122.464</b>				
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>104.764</b>				

## **Informazioni di natura qualitativa**

### **A. – Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Le “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale delle banche”, emanate dalla Banca d’Italia alla fine del 2006 recependo il nuovo “Accordo sul Capitale (Basilea 2)” hanno introdotto un’innovazione di rilievo: il rischio operativo.

Ciò si inserisce nell’ambito degli sforzi dell’autorità di vigilanza di migliorare la misurazione dei rischi ed accrescere la sensibilità delle banche verso tale elemento introducendo tra gli altri un coefficiente patrimoniale specifico a fronte del rischio operativo.

Il rischio operativo consiste nel “rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna”.

Trattasi di un rischio non specificatamente legato all’attività creditizia bensì all’impresa in generale: si riferisce alla possibilità che fattori interni (umani o legati ai sistemi informatici) oppure esterni determinino eventi che abbiano un impatto negativo sul conto economico di una banca. In tale rischio è compreso il rischio legale mentre sono esclusi quelli strategici e reputazionali.

## **Informazioni di natura quantitativa**

Le fonti principali di manifestazione dei rischi in esame sono riconducibili ad atti delittuosi provenienti dall’esterno come ad esempio rapine, clonazioni di carte di debito, contraffazioni di assegni; tali fenomeni di solito sono di norma mitigati dalla stipula di polizze assicurative o da convenzioni interbancarie.

Inoltre concorrono al totale delle perdite operative i danni ai beni materiali, in prevalenza sinistri o guasti alle strutture e gli errori nelle transazioni utilizzate. Questi eventi possono essere più frequenti e comportano perdite singole di piccola entità e di norma totalmente recuperate.

Per il calcolo dei requisiti minimi patrimoniali a fronte di tale rischi le banche possono utilizzare due tipologie di metodi:

- i metodi standard (Basic Indicator Approach e Standardised Approach);
- i modelli alimentati da dati interni (Advanced Measurement Approach –AMA).

Considerate le nostre caratteristiche, in questa prima fase, abbiamo iniziato ad utilizzare la metodologia base (Basic Indicator) la quale prevede per il calcolo del requisito minimo a fronte del rischio operativo di detenere mezzi propri a fronte di tale tipologia di rischio in misura percentuale (15%) del Margine di intermediazione medio dei tre esercizi precedenti. Tuttavia l’Area Governo, che tra l’altro ha il compito di monitorare anche questa categoria di rischi, metterà a punto una procedura interna, sostanzialmente un sistema di segnalazioni che prevederà la rilevazione e la raccolta di tutti gli eventi catalogati come perdite operative a partire da una soglia al fine di ottenere spunti e suggerimenti atti alla valutazione e all’ottimizzazione dei processi e delle attività della banca.

Il Rischio operativo calcolato al 31.12.2008 ammonta a 889 migliaia di euro.

## INFORMATIVA

Si rende noto che tutte le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi, i sistemi preposti alla identificazione, alla misurazione ed alla gestione degli stessi previste dalla Circolare di Banca d'Italia n° 263 del 27.12.2006 verranno pubblicate sul sito internet della Banca all'indirizzo [www.popves.it](http://www.popves.it).

### **PARTE F** Informazioni sul patrimonio

#### **Sezione 1** Il patrimonio dell'impresa

##### A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca, in ossequio alla propria natura di popolare, ha sempre dedicato la massima attenzione all'aspetto patrimonio nella consapevolezza che solo in questo modo e riuscendo anche a mantenere uno stretto rapporto fiduciario con la compagine sociale è possibile perseguire la strategie di sviluppo autonomo che è nella volontà degli Amministratori.

A tal proposito si segnala che a partire dal 2002 la Banca d'Italia ha disposto, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 385/95, per la Popolare Vesuviana il rispetto di un requisito minimo per i rischi di credito del 25% in luogo dell'8%; successivamente tale requisito minimo nel 2004 è stato ridotto al 18%.

In virtù di quanto sopra esposto, in questi anni gli amministratori si sono attivati definendo le strategie più opportune per rispettare le indicazioni in merito al coefficiente e per garantire l'adeguamento dei mezzi propri al maggior requisito patrimoniale.

Si precisa comunque che tale maggior requisito è stato sempre rispettato, e che gli organi aziendali continueranno a monitorare attentamente tutte le attività di rischio al fine di rispettare l'attuale coefficiente del 18%.

##### B. Informazioni di natura quantitativa

###### Nozione di Patrimonio

La nozione di Patrimonio utilizzata dalla Banca corrisponde alla somma algebrica delle voci 130 "Riserva da valutazione", 140 "Azioni rimborsabili", 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale", 190 "Azioni proprie" e 200 "Utile/Perdite dell'esercizio" del passivo di stato patrimoniale.

Si rinvia alla parte B della presente nota integrativa (Passivo Sezione 14) dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenze.

#### **Sezione 2** Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

##### 2.1 – Patrimonio di vigilanza

##### A. - Informazioni di natura qualitativa

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità delle singole banche e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze. È costituito dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base; da tale aggregato devono essere dedotte le partecipazioni di controllo e di influenza rilevante possedute in banche, società finanziarie ed imprese di assicurazione. E' calcolato secondo la disciplina vigente al 31.12. 2008 in maniera coerente con la normativa di bilancio tenendo conto dei "filtri prudenziali".

## 1 – Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota dell'utile utile dell'esercizio 2008 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono costituiti dalle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 120 dello stato patrimoniale e dalle azioni proprie in portafoglio di cui alla voce 190 dello stato patrimoniale.

Non vi sono né incrementi né deduzioni dovute all'applicazione dei "filtri prudenziali".

## 2 – Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle riserve da valutazione delle attività materiali (rivalutazione immobile di proprietà) e dalle passività subordinate. Anche per quanto concerne il patrimonio supplementare non vi sono né incrementi né deduzioni dovute all'applicazione dei filtri prudenziali.

Si precisa che le passività subordinate computate nel patrimonio supplementare a seguito del nulla osta ricevuto dalla Banca d'Italia sono rappresentate da un prestito subordinato di ammontare pari a 2.500 migliaia di euro con le caratteristiche sotto riportate:

Codice Isin	Data emissione	Data scadenza	Tipo tasso	Tasso d'interesse	Valore Nominale (migliaia di euro)
IT0004040975	30.03.2006	30.03.2013	Tasso Variabile	Euribor 6 mesi + 0,50	€ 2.500

Il prestito subordinato dovrà essere rimborsato a quote costanti a partire da Marzo 2009.

Non sussistono elementi di patrimonio da ricomprendere nel patrimonio di terzo livello.

## B. - Informazioni di natura quantitativa

	31/12/08	31/12/07
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>12.446</b>	<b>12.149</b>
<b>B. Filtri prudenziali del Patrimonio di base :</b>		
- filtri prudenziali IAS / IFRS positivi		
- filtri prudenziali IAS / IFRS negativi		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>12.446</b>	<b>12.149</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal Patrimonio di base</b>		
<b>E. Totale Patrimonio di base (Tier 1) (C - D)</b>	<b>12.446</b>	<b>12.149</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>2.766</b>	<b>3.141</b>
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare :</b>		
- filtri prudenziali IAS / IFRS positivi		
- filtri prudenziali IAS / IFRS negativi		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>2.766</b>	<b>3.141</b>
<b>I. Elementi da dedurre dal Patrimonio supplementare</b>		
<b>L. Totale Patrimonio supplementare (Tier 2) (H - I)</b>	<b>2.766</b>	<b>3.141</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale Patrimonio di base e supplementare</b>		
<b>N. Patrimonio di Vigilanza (E + L - M)</b>	<b>15.212</b>	<b>15.290</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>		
<b>P. Patrimonio vigilanza incluso Tier 3 (N + O)</b>	<b>15.212</b>	<b>15.290</b>

## 2.2 – Adeguatezza patrimoniale

### A. - Informazioni di natura qualitativa

Come già indicato nella sezione 1 (il patrimonio dell'impresa) la banca è consapevole che l'adeguatezza patrimoniale rappresenti uno dei principali obiettivi strategici.

L'approccio adottato per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si basa su due presupposti:

- sostenere l'operatività della Banca anche in funzione di piani strategici definiti;
- rispettare le indicazioni dell'Organo di Vigilanza per quanto concerne i livelli di patrimonializzazione.

A tal fine è costantemente monitorato l'andamento del Capital Ratio (tier 1) e del Total Capital Ratio. La crescita degli impieghi è delineata tenendo conto sia dei livelli di remunerazione e rischiosità che del relativo assorbimento patrimoniale.

### B. - Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A. 1. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>123.187</b>	<b>98.805</b>	<b>65.210</b>	<b>62.844</b>
1. Metodologia standardizzata	123.187	98.805	65.210	62.844
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>			<b>5.217</b>	<b>5.028</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>271</b>	<b>267</b>
1. Metodologia standard			271	267
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>889</b>	
1. Metodo base			889	
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>6.521</b>	<b>6.284</b>
<b>B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>12.898</b>	<b>11.579</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate</b>			<b>161.226</b>	<b>144.832</b>
<b>C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (tier 1 capital ratio)</b>			<b>7,72%</b>	<b>8,40%</b>
<b>C.3. patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (total capital ratio)</b>			<b>9,44%</b>	<b>10,57%</b>

Nello scorso esercizio, con riferimento agli importi non ponderati, per il Rischio di credito era stato indicato 98.873 migliaia di euro in luogo di 98.805 migliaia di euro.

Il rischio operativo calcolato per il 2007 sarebbe stato pari a 819 migliaia di euro, di conseguenza le attività di rischio ponderate si sarebbero attestate a 154.975 migliaia di euro, il Tier 1 capital ratio sarebbe risultato pari al 7,83% ed il Total capital ratio sarebbe risultato pari al 9,86%.

## 1. – Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Amministratori e Dirigenti	279
Sindaci	64

Si precisa che l'emolumento agli Amministratori comprende i gettoni di presenza per le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23.05.2008 e i rimborsi spese a piè di lista.

Il compenso al Collegio Sindacale corrisponde al minimo della tariffa professionale di appartenenza dei componenti del Collegio stesso sempre come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23.05.2008.

Per quanto attiene a dirigenti, il compenso comprende oltre all'ammontare lordo del salario, i contributi previdenziali nonché la quota del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio.

### 1.1. – Informazioni sui crediti per cassa e firma nei confronti degli amministratori dei sindaci e dei dirigenti

	<b>Fidi per cassa</b>	<b>Fidi di Firma</b>
Amministratori e Dirigenti	633	
Sindaci		

Le operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari" vengono deliberate ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario.

## 2. – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Secondo il principio IAS n° 24 sono considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante; cioè quelle persone autorevoli e responsabili per pianificare, dirigere e controllare l'attività dell'impresa, direttamente o indirettamente.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto – i figli del convivente le persone a carico del soggetto o del convivente.

In ossequio al principio sopra esposto, nella tabella sottostante, sono riportate le posizioni collegate agli Amministratori, al Direttore Generale, ai coniugi, ai figli, alle società nelle quali loro stessi e i loro familiari esercitano funzione di amministratore, di direzione e controllo e/o detengono un potere di voto qualificato ancorché non di controllo.

Tuttavia per una migliore informativa, nella stessa tabella si è ritenuto opportuno indicare i rapporti dello stesso tipo sopra evidenziati riconducibili ai membri del Collegio Sindacale.

Tutti i rapporti con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato o allineati alle condizioni applicate al personale dipendente.

Con riferimento alle anomalie afferenti l'identificazione delle operazioni con parti correlate evidenziate dalla Banca d'Italia nel corso dell'ultimo accertamento ispettivo, gli amministratori hanno adeguato l'informativa della tabella sotto riportata.

	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie ricevute
Amministratori e Direzione	602	168	38	6	7.584
Sindaci		161		6	55
Altre parti correlate	2.739	1.275	259	28	25.278
<b>Totale</b>	<b>3.341</b>	<b>1.604</b>	<b>297</b>	<b>40</b>	<b>32.917</b>